

LA DISCIPLINA EMERGENTE

PADDLE, NUOVA VIA DEL SURF

DA OGGI A DOMENICA IL GOLFO DI ORISTANO OSPITA L'EUROPEO PIU' DI 200 GLI ATLETI PARTECIPANTI, L'ITALIA PUNTA AL PODIO

ENRICO CAPELLO

Il colpo di fulmine lo ebbe, 330 anni fa, nel 1778, il grande esploratore inglese James Cook che vergava i suoi diari dalle Hawaii raccontando dello stupore rapito che lo coglieva nel vedere i nativi pagaiare in posizione eretta su grosse tavole per cavalcare le onde. Non erano atleti, né gondolieri di Venezia d'esportazione ma semplici pescatori intenti a cacciare il "pane quotidiano". Cook non poteva immaginare che quella strana pratica sarebbe diventata una disciplina

praticata per divertimento e fitness da milioni di persone in tutto il mondo e che in Italia è esploso come fenomeno in questi anni. Parliamo dello Stand Up Paddle (acronimo SUP): una variante del surf in cui si sta in piedi su una tavola (simile a quella del surf ma con maggior volume per sostenere il peso dell'atleta), utilizzando una pagaia apposita per la propulsione. Oggi il SUP è uno sport che fa parte dell'EuroSurf, la Federazione Europea del Surfing che, a sua volta, è membro dell'International Surfing

Association riconosciuta dal CIO. Da oggi a domenica a Torregrande, nel Golfo di Oristano, arriva il Campionato Europeo assoluto di SUP Racing e di SUP Wave con oltre 200 atleti provenienti da più di 10 nazioni. Il SUP Racing è la classica pagaiata dritti sul surf che si svolge lungo la costa, cioè da diporto: esiste la specialità maratona (13 km) e la Technical Race che prevede almeno un passaggio in spiaggia o fra le boe. Nel SUP Wave si cavalcano, invece, le onde come nel surf ma utilizzando la pagaia.

LA RASSEGNA

La penisola del Sinis nel Golfo di Oristano, grazie alla varietà di spot e all'esposizione geografica, è l'unica località che può ospitare un evento così importante. Tra le nazioni leader del SUP in Europa c'è la Francia vicecampione del mondo. Dalla Danimarca arriva, invece,

I FRANCESI CAMPIONI DA BATTERE

Da oggi a domenica Torregrande (Oristano) è la sede del Campionato Europeo assoluto di SUP Racing e di SUP Wave. In gara più di 200 atleti provenienti da 10 nazioni. La squadra più quotata è quella francese.

Casper Steinfath, oro mondiale nel 2017. E l'Italia? E' ambiziosa e punta a salire sul podio nella classifica per team e livello individuale. L'anno scorso in Danimarca ha ottenuto il suo risultato migliore di sempre: l'ottavo posto nella rassegna iridata su 42 nazioni partecipanti. La squadra è composta da Leonard Nika, Paolo Marconi, Caterina Stenta, Laura Dal Pont, Tommaso Pampinella, Riccardo Rossi, Alessandro Onofri e Margherita Boschetti. Non fa parte della nazionale, perché preferisce il surf "free", ma è già nei libri dei record dello Stand Up Paddle, il riminese Thomas Amaduzzi che a luglio ha compiuto la traversata da Pola a Cattolica pagaiando per 134 km e 18h36', sfidando il maltempo, il buio, il mare agitato e il caldo. Tanto per mantenere fede allo stereotipo del surfista "atleta scapigliato e battitore libero del mare".



Un atleta impegnato in una gara di SUP (Stand Up Paddle) Wave

